

GLOBAL 2026

10TH EDITION

TAX CHANGES

Avalara

UNA GUIDA ALLA CONFORMITÀ FISCALE
PER LE AZIENDE

Introduzione

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >

L'EUROPA DOPO IL VIDA >

AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >

L'economia globale appare oggi notevolmente cambiata rispetto a un anno fa, in gran parte a causa dei dazi imposti dagli Stati Uniti e delle misure di ritorsione che ne sono derivate. I dazi hanno avuto un impatto su tutti i settori e continueranno a farlo. Tuttavia, non rappresentano gli unici fattori che determineranno le politiche fiscali internazionali nel 2026.

I governi di tutto il mondo richiedono maggiore trasparenza e dati in tempo reale. Di conseguenza, le piattaforme digitali e le tecnologie basate sull'intelligenza artificiale stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante nella riscossione e nella rendicontazione fiscale.

In Europa, la Commissione europea sta portando avanti un piano per modernizzare il sistema dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) dell'UE. Il pacchetto ViDA (Vat in the Digital Age), che sarà gradualmente implementato fino a gennaio 2025, introduce la comunicazione in tempo reale per il commercio transfrontaliero.

ViDA dipende dalla fatturazione elettronica, che presto diventerà il metodo di fatturazione predefinito nell'UE. Le aziende che non sono in grado di soddisfare i nuovi requisiti potrebbero trovarsi escluse da gran parte del mercato europeo, per questo la conformità è una questione essenziale.

Anche altri Paesi del mondo stanno riconoscendo il valore della fatturazione elettronica. In Australia e Nuova Zelanda, la fattura elettronica sta diventando il metodo predefinito per lo scambio di informazioni di fatturazione con le agenzie governative. Gli Emirati Arabi Uniti stanno introducendo un programma pilota di fatturazione elettronica che sarà seguito dall'implementazione obbligatoria per alcuni contribuenti.

Altre modifiche in materia fiscale sono attese in tutto il mondo. Ad esempio:

- La Cina aggiornerà il sistema dell'IVA.
- L'India trasformerà il sistema dell'imposta su beni e servizi (GST).
- Il Brasile semplificherà e razionalizzerà il suo complesso sistema di imposte indirette a livello federale, statale e locale.

Poiché non è possibile trattare tutti i trend fiscali internazionali in un'unica sede, ci concentreremo qui sulle principali modifiche delle imposte indirette che interessano oggi le imprese transfrontaliere a livello globale. Vediamole nel dettaglio.

L'ARRIVO DEI DAZI

ACCORDI COMMERCIALI

ADDIO, SOGLIA DE MINIMIS SULLE SPEDIZIONI DI BASSO VALORE

IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI

L'EUROPA POST-VIDA

AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE

UNO SGUARDO AL FUTURO

Cosa ci dicono i numeri su commercio e dazi nel 2026

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Ciò rappresenta un aumento
di quasi 3 milioni

Settembre 1, 2025

9,174,167

Gennaio 1, 2025

6,223,811



La dogana e la protezione
delle frontiere degli Stati
Uniti (CBP) hanno raccolto

\$216.7B

in dazi, tasse e imposte
durante l'anno fiscale
2025 (fino ad agosto 2025)



\$192.77M
verifica

Fonte: CBP

\$37.88M
sanzioni
commerciali
e risarcimenti
liquidati

Al 20 novembre 2025, il presidente Donald J. Trump
ha emanato

35

ordini
esecutivi

4

memorandum

6

proclami

relativi al commercio e ai dazi durante il suo secondo mandato.

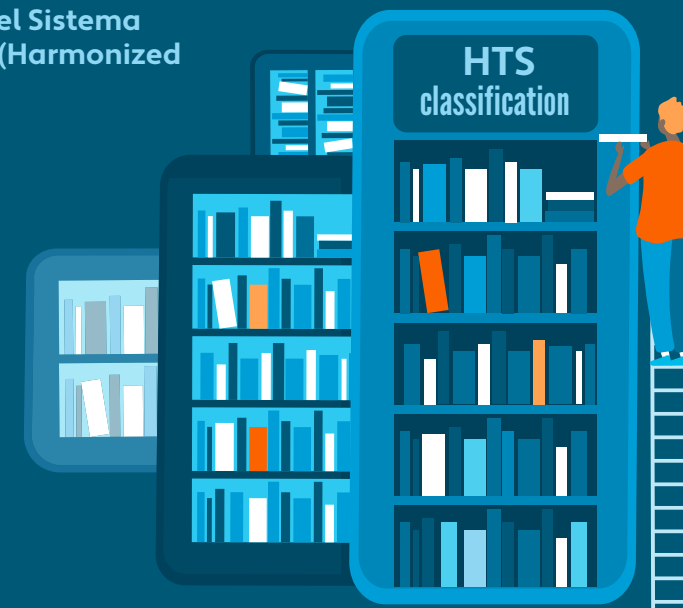
Fonte: Ballotpedia



Esistono oltre 17.000 codici univoci di
classificazione a 10 cifre del Sistema
armonizzato delle tariffe (Harmonized
Tariff Schedule, HTS).

Fonte: U.S. GPO

17,000



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

L'arrivo dei dazi

A meno di due settimane dal suo ritorno allo Studio Ovale per il secondo mandato, il presidente Trump ha annunciato nuovi dazi su Canada, Cina e Messico, i principali partner commerciali degli Stati Uniti. Ad oggi, dicembre 2025, ha imposto nuovi dazi su quasi tutti i paesi del mondo, oltre che su una vasta gamma di prodotti, tra cui autocarri pesanti, acciaio e mobili in legno rivestiti.

Niente di tutto ciò è avvenuto in modo ordinato.

Spesso il presidente Trump annuncia nuove politiche commerciali tramite i social media, settimane, giorni o ore prima che entrino in vigore. A tali dichiarazioni fa normalmente seguito un Ordine esecutivo che rende ufficiale la misura una volta pubblicata nel Registro federale del governo degli Stati Uniti. Ma a volte l'Ordine esecutivo non si concretizza, lasciando il mondo in un limbo.

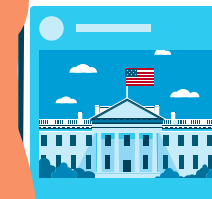
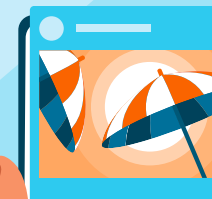
Il 2025 ha visto una quantità impressionante di modifiche tariffarie, molte ma non tutte imposte dagli Stati Uniti. “Tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025, il numero totale di aliquote tariffarie nel mondo è aumentato da 6.223.811 a 9.174.167. Si tratta di quasi 3 milioni di nuove aliquote, quasi il 49%, in soli nove mesi”, afferma David Lingerfelt, Senior Director of Indirect Tax di Avalara.

“Questa forte espansione mette in evidenza la crescente complessità della politica commerciale globale, con i governi che rispondono a tensioni commerciali persistenti e sempre più intense”, aggiunge Lingerfelt. “I Paesi ricorrono sempre più spesso a un'ampia serie di misure, come dazi punitivi, di ritorsione, antidumping e compensativi, trasformandoli sia in strumenti di protezione, sia in strumenti di strategia economica e geopolitica”.

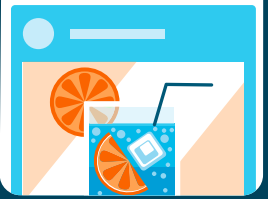
Considerati il ritmo e la portata delle modifiche tariffarie, le aziende devono poter applicare rapidamente le nuove aliquote e smettere di applicarle quando vengono rinviate o annullate. La classificazione dei codici del Sistema armonizzato (Harmonized System, HS) è fondamentale per determinare l'aliquota corretta del dazio doganale.

Nel giro di nove mesi, il numero totale di tariffe doganali in tutto il mondo è aumentato di quasi [importo mancante].

49%



Gennaio 1, 2025



Settembre 30, 2025

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Codici HS: la chiave per la conformità

Ogni prodotto commercializzato a livello internazionale necessita di un codice HS. Si tratta di un numero standardizzato di sei cifre che identifica capitolo, voce e sottovoce del prodotto (la base dei tariffari di tutti i Paesi), oltre a cifre aggiuntive specifiche per Paese che descrivono il prodotto in modo più completo e ne identificano il paese di origine.

I prodotti che entrano negli Stati Uniti necessitano di un codice HTS (Harmonized Tariff Schedule) a 10 cifre, chiamato anche codice HTSUS (Harmonized Tariff Schedule of the United States). I codici HTS stabiliscono l'aliquota del dazio per le importazioni negli Stati Uniti.

SHANE BOGDAN

Director of Cross-Border
Sales at Avalara

“ Chiamiamo i codici HTS la “Stele di Rosetta” del commercio globale. Ogni decisione in materia di importazione ed esportazione, incluso il calcolo dei dazi, la determinazione dell'idoneità agli accordi commerciali e la garanzia di una corretta documentazione, dipende dalla corretta classificazione. ”



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Poiché esistono oltre 17.000 codici di classificazione HTS univoci a 10 cifre, classificare i prodotti e garantire che venga loro assegnata l'aliquota corretta è un compito nel migliore dei casi arduo, la cui complessità non fa che aumentare. Secondo David Lingerfelt, il numero di codici tariffari armonizzati è passato da 2.174.331 a 2.267.884 tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2025, aggiungendo 93.553 nuove classificazioni, pari a circa il 4%.

L'entità delle modifiche tariffarie ha reso praticamente impossibile per alcune aziende gestire gli adempimenti fiscali transfrontalieri senza automatizzare la classificazione dei codici tariffari.

“Una classificazione corretta HTS è alla base della conformità commerciale globale”, spiega Shane Bogdan, direttore Cross-Border Sales di Avalara. “Chiamiamo i codici HTS la ‘Stele di Rosetta’ del commercio globale. Ogni decisione di importazione ed esportazione, incluso il calcolo dei dazi, la determinazione dell'idoneità agli accordi commerciali e la corretta predisposizione della documentazione, dipende da una classificazione corretta. Man mano che le normative commerciali continuano

a evolversi, l'automazione e gli strumenti di classificazione basati sull'intelligenza artificiale stanno diventando indispensabili”.

Molte aziende sono state probabilmente colte di sorpresa dalla rapidità delle modifiche tariffarie e non sono preparate a conformarsi a cambiamenti attuati così velocemente. Secondo un sondaggio condotto nel marzo 2025 da Hanover Research in collaborazione con Avalara tra professionisti della finanza e della fiscalità, il 56% degli intervistati ha gestito manualmente dazi doganali e tariffe. Solo l'8% delle aziende coinvolte ha utilizzato l'intelligenza artificiale per semplificare queste attività di conformità.



COME PUÒ AIUTARTI AVALARA

Le politiche tariffarie possono cambiare da un giorno all'altro, a volte con poco preavviso. Avalara Tariff Code Classification automatizza l'assegnazione dei codici HS/HTS grazie all'intelligenza artificiale “agentica” supportata dall'esperienza umana, così la tua azienda può reagire rapidamente alle nuove regole, aggiornare le aliquote dei dazi in tutto il catalogo ed ridurre in modo significativo il rischio di costosi errori di classificazione.

[\[Esplora Avalara Tariff Code Classification\]](#)

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

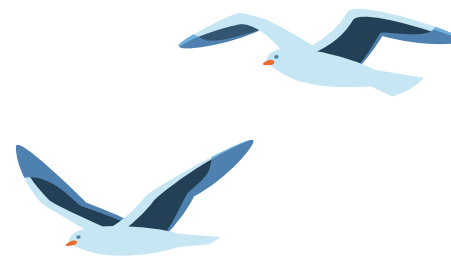
[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Le diverse tipologie di dazi e la loro rilevanza

I dazi statunitensi si presentano in diverse forme, tra cui:

- Dazi previsti dalla Sezione 201
- Dazi previsti dalla Sezione 232
- Dazi previsti dalla Sezione 301
- Dazi IEEPA

Ogni tipo di dazio presenta specifiche applicazioni giuridiche, diverse autorità competenti e finalità proprie, che possono incidere sui requisiti di rendicontazione, sul modo in cui i dazi si cumulano e persino sulle modalità di ricorso.

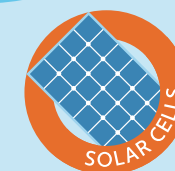


Dazi ai sensi della Sezione 122

Possono far fronte a deficit ingenti e gravi della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti e non possono superare il 15% per un massimo di 150 giorni.

Dazi ai sensi della Sezione 201

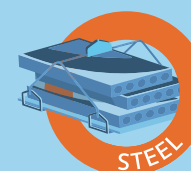
Forniscono un sollievo temporaneo a un settore specifico degli Stati Uniti e possono essere prorogati fino a otto anni.



SOLAR CELLS



WASHERS



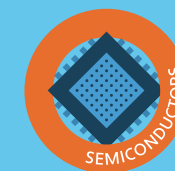
STEEL



TRUCKS

Dazi ai sensi della Sezione 232

Riguardano le importazioni che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza nazionale degli Stati Uniti.



SEMICONDUCTORS



CLOTHING

Dazi ai sensi della Sezione 301

Combattono le pratiche commerciali sleali e devono essere rinnovati o modificati ogni quattro anni.



CHINA



CANADA

Dazi IEEPA

Questa legge conferisce al Presidente l'autorità di regolamentare le transazioni economiche durante un'emergenza nazionale.

TASSE

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO
IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >](#)

Dazi previsti dalla Sezione 201

I dazi istituiti ai sensi della Sezione 201 del Trade Act del 1974 sono concepiti per fornire una protezione temporanea a una determinata industria statunitense, imponendo tariffe o quote sui beni importati che danneggiano sulle imprese nazionali. I dazi della Sezione 201 solitamente hanno origine da una petizione scritta presentata da un'associazione di categoria (o da organismo analogo). Una volta istituiti, possono essere prorogati fino a un massimo di otto anni.

Il presidente Trump ha approvato i dazi previsti dalla Sezione 201 su grandi elettrodomestici come le lavatrici e su celle e moduli solari durante il suo primo mandato; ha prorogato il dazio sulle lavatrici nel 2021, che però è decaduto nel 2023. L'amministrazione Biden ha esteso i dazi sulle celle solari nel 2022.

Nel 2025 è stata avviata almeno una nuova indagine ai sensi della Sezione 201, riguardante i prodotti con superficie in quarzo.

Dazi previsti dalla Sezione 232

I dazi istituiti ai sensi della Sezione 232 del Trade Expansion Act del 1962 riguardano le importazioni che "minacciano di compromettere" la sicurezza nazionale degli Stati Uniti (ad esempio, indebolendo la produzione interna di materiali necessari per la difesa). I dazi previsti dalla Sezione 232 restano in vigore a tempo indeterminato.

Durante il suo primo mandato, il presidente Trump ha imposto dazi ai sensi della Sezione 232 su acciaio e alluminio, introducendo successivamente esenzioni specifiche per alcuni Paesi e altre eccezioni. L'amministrazione Biden ha lasciato in vigore questi dazi.

Al 5 novembre 2025, l'amministrazione Trump aveva avviato almeno 12 nuove indagini ai sensi della Sezione 232 e istituito nuovi dazi di questo tipo su numerosi prodotti, tra cui alluminio, automobili e componenti per automobili, rame, legname, semiconduttori, acciaio e autocarri. Con la legittimità dei dazi IEEPA messa in discussione, come spiegheremo oltre, il governo Trump si sta orientando maggiormente verso i dazi previsti dalla Sezione 232.

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Dazi previsti dalla Sezione 301

I dazi implementati ai sensi della Sezione 301 del Trade Act del 1974 rispondono a quelle che gli Stati Uniti considerano pratiche commerciali scorrette. I dazi ai sensi della sezione 301 sono molto flessibili e attualmente si applicano a migliaia di beni, dall'abbigliamento ai macchinari industriali. Possono essere imposti su qualsiasi prodotto di qualsiasi Paese in ogni momento, ma devono essere estesi o modificati ogni quattro anni.

La prima amministrazione Trump ha fissato dazi ai sensi della Sezione 301 che vanno dal 7,5% al 100% su migliaia di prodotti cinesi e l'amministrazione Biden li ha estesi. L'attuale amministrazione ha avviato nel luglio 2025 un'indagine ai sensi della Sezione 301 sul Brasile.

Dazi IEEPA

L'International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) conferisce al presidente degli Stati Uniti l'autorità di regolamentare le transazioni economiche a seguito della dichiarazione di "una minaccia insolita e straordinaria rispetto alla quale è stata dichiarata un'emergenza nazionale". Tale potere non può essere esercitato per alcun altro scopo.

L'IEEPA non menziona i dazi e nessun presidente degli Stati Uniti, prima di Trump nel corso del suo secondo mandato, aveva utilizzato l'IEEPA per imporre dazi su larga scala.

Nel febbraio 2025, Trump ha invocato l'IEEPA per imporre dazi a Canada (per "contrastare il flusso di droghe illecite attraverso il nostro confine settentrionale"), Messico (per "arginare l'ondata di migrazione illegale e droghe illecite") e Cina ("per contrastare la catena di approvvigionamento degli oppioidi sintetici"). Sempre sfruttando l'IEEPA, ha imposto dazi a più di 60 altri paesi (i cosiddetti dazi "reciproci" annunciati il 2 aprile 2025).

È interessante notare che l'amministrazione ha iniziato ad abbandonare i dazi IEEPA all'inizio di settembre, forse perché sono oggetto di contestazioni.

Il destino dei dazi IEEPA è nelle mani della Corte Suprema

Un gruppo di imprese e 12 Stati hanno sostenuto separatamente che gli Stati Uniti non si trovano né di fronte a una minaccia insolita e straordinaria né a uno stato di emergenza nazionale, ossia alle due condizioni necessarie per l'applicazione dell'IEEPA. Essi contestano inoltre che il presidente abbia oltrepassato i limiti dell'autorità conferitagli dall'IEEPA in materia di regolamentazione dell'attività economica. La controversia è stata sottoposta alla Corte Suprema degli Stati Uniti, che il 5 novembre ha tenuto un'udienza dibattimentale della durata di quasi tre ore

Entrambe le parti hanno dovuto sostenere quesiti serrati, ma nel complesso, la Corte ha mostrato scetticismo nei confronti delle tariffe IEEPA.

Se la Corte Suprema dovesse pronunciarsi contro l'amministrazione, al governo potrebbe essere richiesto di rimborsare i dazi riscossi nell'ambito dell'IEEPA. Il giudice Amy Coney Barrett ha chiesto all'avvocato dei ricorrenti in che modo una decisione del genere potrebbe essere attuata. "Potrebbe essere un disastro", ha detto.

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Secondo Neal Katyal, l'avvocato delle imprese, i giudici potrebbero concedere un rimedio con effetti non retroattivi. In tal modo si garantirebbe che non vengano applicati dazi IEEPA in futuro, senza obbligo di rimborsi.

L'eliminazione dei dazi IEEPA sarebbe un duro colpo per l'amministrazione, ma non eliminerebbe tutti i dazi.

"Anche se i dazi IEEPA venissero eliminati", afferma Craig Reed, direttore generale Cross-Border di Avalara, "l'amministrazione Trump ha chiarito che cercherà altre strade per ripristinare la politica dei dazi. In una recente intervista, il Segretario al Tesoro, Scott Bessent, ha dichiarato che il presidente ha molte opzioni oltre all'IEEPA. Bessent ha indicato specificamente le Sezioni 232 e 301".

DISPOSIZIONI DI DEVOLVIMENTO

Il Presidente ha inoltre emanato alcune disposizioni di abrogazione poiché l'aliquota tariffaria risultante da tale accumulo supera quanto necessario per raggiungere gli obiettivi politici desiderati.

Fonte: [CBP](#), [White House](#)

Cumulabilità dei dazi

I diversi tipi di dazi sono generalmente cumulabili, il che significa che alla stessa importazione può essere applicato più di un dazio. Tuttavia, il presidente Trump ha previsto un'eccezione per alcuni prodotti. Dal 4 giugno 2025, i beni soggetti ai dazi previsti dalla Sezione 232 su automobili e componenti sono esentati dai dazi previsti dalla Sezione 232 su alluminio o acciaio, nonché dai dazi IEEPA applicati a Canada o Messico. Tuttavia sono soggetti ad altri dazi, tasse o commissioni applicabili, come i dazi IEEPA sui prodotti cinesi.

"Nel caso di accumulo dei dazi, non è sempre chiaro se il singolo dazio si applichi al prezzo base del prodotto o al prezzo già comprensivo dei dazi precedentemente applicati", spiega George Trantas, Vicepresidente alle Vendite, Accelerators di Avalara. "Un'interpretazione errata della natura dei dazi (additivi o composti) può portare a versare importi inferiori o superiori al dovuto. Inoltre, poiché ogni dazio può avere scadenze di presentazione, formati e regole di esenzione diversi, le imprese potrebbero essere costrette a gestire più flussi di conformità, spesso in sistemi separati. Ciò aumenta il carico amministrativo e il rischio di errori".

E, secondo Reed, "c'è anche il problema di conoscere la composizione materiale di un determinato prodotto. Per i produttori è particolarmente difficile attribuire un valore quando i prodotti contengono numerosi elementi di fissaggio e componenti metallici diversi".

È facile capire come la determinazione dell'aliquota dei dazi per tutte le merci importate possa rapidamente trasformarsi in un vero e proprio labirinto. Gli accordi commerciali possono offrire strumenti di semplificazione, ma sono difficili da ottenere.

ORDINE PRIORITARIO DOGANALE DOVUTO

- 232 ricambi auto
- 232 alluminio
- 232 acciaio
- IEEPA Canada
- IEEPA Messico

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Accordi commerciali

Nell'aprile 2025, la Casa Bianca ha comunicato l'intenzione di stipulare 90 accordi commerciali in 90 giorni. Era un obiettivo ambizioso. Secondo Wendy Cutler, vicepresidente dell'Asia Society Policy Institute ed ex negoziatrice capo dell'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti, i funzionari statunitensi in genere trascorrono almeno sei mesi per definire le proprie posizioni. "Le trattative vere e proprie di solito durano diversi anni", spiega.

Questo potrebbe essere il motivo per cui gli Stati Uniti, al 5 novembre 2025, avevano stretto accordi commerciali solo con una manciata di Paesi.

Per spingere i Paesi a sedersi al tavolo, il 5 settembre il presidente Trump ha emesso un Ordine esecutivo e una Nota informativa della Casa Bianca affermando che "potrebbe essere disposto a concedere un'aliquota reciproca pari a zero" ai "partner allineati".

Per gli attuali partner di accordi commerciali, i principali beni industriali elencati nell'Allegato I sono esentati dai dazi reciproci a partire dall'8 settembre 2025. I prodotti elencati nell'Allegato III "possono essere potenzialmente esentati dai dazi imposti dall'Ordine esecutivo 14257, come modificato... per ciascun partner commerciale che abbia concluso un accordo di reciprocità".

La tattica potrebbe aver contribuito a smuovere le acque. Verso la fine di ottobre, la Casa Bianca ha stretto accordi commerciali con Cambogia

e Malaysia, accordi quadro commerciali con Thailandia. Vietnam ha raggiunto un accordo commerciale provvisorio con la Cina.

Eppure molte imprese continuano a restare in una situazione di stallo, in attesa di un accordo che possa aiutarli a mettersi in salvo. Senza sapere quali dazi saranno applicati e quali potrebbero essere revocati, è difficile per le aziende prendere decisioni di investimento a lungo termine.

"Nei periodi di incertezza commerciale, essere proattivi è essenziale", afferma Shane Bogdan. "Le aziende che si attivano all'ultimo minuto ai nuovi accordi commerciali rischiano di subire costose interruzioni operative. Mantenere dati chiari e accurati sulle regole del de minimis, sulle classificazioni HS/HTS, sul Paese di origine e sul valore dichiarato consente alle imprese di anticipare i cambiamenti, simulare gli scenari futuri e adeguare le strategie prima che entrino in vigore le nuove normative".

Gli Stati Uniti hanno ancora in essere un accordo commerciale con due dei loro partner commerciali più stretti: Canada e Messico.

SHANE BOGDAN

Director of Cross-Border
Sales at Avalara

“ In tempi di incertezza commerciale, un'azione proattiva è essenziale.

Mantenere dati chiari e accurati sulle norme de minimis, sulle classificazioni HS/HTS, sul paese di origine e sul valore dichiarato consente alle aziende di anticipare i cambiamenti, modellare i risultati e adattare le strategie prima che entrino in vigore le nuove normative.

”

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

L'accordo Stati Uniti-Messico-Canada

L'Accordo Stati Uniti-Messico-Canada (USMCA) prevede un trattamento preferenziale per la maggior parte delle merci scambiate tra Canada, Messico e Stati Uniti. È alla base di quasi 2 trilioni di dollari di scambi di beni e servizi statunitensi nella regione.

Con 935,1 miliardi di dollari di scambi, il Messico è stato il principale partner commerciale degli Stati Uniti nel 2024. Il Canada si è attestato al secondo posto con 909,1 miliardi di dollari. La Cina è arrivata terza con 658,9 miliardi di dollari.

Ma il destino dell'USMCA è stato messo in forse dal 1° febbraio 2025, quando Trump ha annunciato dazi del 25% su tutte le merci canadesi e messicane, per rallentare il flusso illegale di fentanil negli Stati Uniti. Per alcuni giorni nel marzo 2025, i cosiddetti dazi sul fentanil si sono applicati a tutte le importazioni canadesi e messicane.

PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI DEGLI USA NEL 2024



verifica: USTR ([China](#), [Canada](#), [Mexico](#))

A seguito della reintroduzione dell'esenzione prevista dall'USMCA, le imprese hanno prontamente avviato la certificazione dei propri prodotti in base all'accordo. Meno del 25% delle importazioni dal Messico e meno del 20% delle importazioni canadesi erano certificate USMCA all'inizio del 2025. Non che un maggior numero di importazioni non fosse idoneo a beneficiare dell'esenzione; molte imprese semplicemente non hanno ritenuto opportuno certificare i propri prodotti ai fini dell'USMCA, perché le aliquote effettive dei dazi erano estremamente contenute.

“La certificazione dei prodotti in base all'USMCA è un processo di verifica e documentazione articolato in più fasi, volto a dimostrare l'idoneità al trattamento dazionario preferenziale”, spiega Bogdan. “Il vantaggio, in questo caso, è significativo: le merci certificate possono essere trasportate in esenzione da dazi in tutto il Nord America, migliorando i margini e la competitività. Senza certificazione, e a causa delle recenti aliquote introdotte sulle importazioni canadesi e messicane negli Stati Uniti da marzo, le imprese rischiano di pagare dazi più elevati e di perdere un prezioso vantaggio rispetto ai concorrenti che hanno impiegato del tempo per conformarsi”.

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Le imprese possono certificare autonomamente le merci ai fini dell'USMCA in sei passaggi, illustrati qui di seguito.



A luglio 2025, circa il 79% delle importazioni dal Canada e il 76% delle importazioni dal Messico negli Stati Uniti erano in esenzione da dazi, ai sensi dell'USMCA. In generale, circa il 90% delle merci canadesi e l'81% delle merci messicane si qualificano per lo status di esenzione doganale negli Stati Uniti.

Vale la pena approfittare dell'USMCA finché dura. L'accordo sarà rinnovato nel luglio 2026 e, nonostante la certezza che offra vantaggi a tutti e tre i Paesi, non c'è alcuna garanzia che gli Stati Uniti lo riconfermeranno. Il Messico è riuscito a restare in rapporti relativamente buoni con il presidente Trump, mentre il rapporto tra Canada e Stati Uniti è stato teso.

Il 31 luglio, Trump ha posticipato di 90 giorni un aumento programmato del 5% dei dazi sui prodotti messicani per dare al Messico il tempo di affrontare le barriere non tariffarie al commercio, come le controversie relative ai diritti di proprietà intellettuale. Gli Stati Uniti hanno nuovamente prorogato la tregua sui dazi alla fine di ottobre, dando ai due Paesi ancora qualche settimana per raggiungere un accordo.

Le relazioni tra Stati Uniti e Canada sono un po' più tese. Trump ha interrotto i negoziati commerciali con il Canada a ottobre dopo che il governo dell'Ontario aveva trasmesso uno spot anti-dazi durante la trasmissione televisiva delle World Series della Major League Baseball. Il presidente ha anche minacciato di imporre un dazio aggiuntivo del 10% al Canada, "oltre a quello che stanno pagando ora", ma non vi ha dato seguito.

"Dato l'attuale orientamento della politica commerciale degli Stati Uniti e le dichiarazioni rilasciate dal presidente Trump, è improbabile che l'USMCA continui nella sua forma attuale", osserva Craig Reed. "È più probabile che vengano stipulati accordi individuali con Canada e Messico e tali accordi potrebbero essere diversi".

Reed spiega che ci sono diversi punti di controversia all'interno dell'USMCA. Gli Stati Uniti e il Canada sono in disaccordo, ad esempio, su prodotti lattiero-caseari, legname di conifere ed energia, mentre il Messico no.

Poiché il dazio "minimo" per la maggior parte degli altri Paesi è ora compreso tra il 10 e il 15%, Reed afferma che sarebbe ragionevole aspettarsi che l'USMCA venga "suddiviso" e che vengano stabilite analoghi dazi minimi sia per il Canada che per il Messico. "È probabile che ci siano anche alcune riduzioni legate alla natura dei flussi commerciali e alle capacità produttive interne. Verso il Canada, ci saranno probabilmente delle deroghe per i metalli (in particolare l'alluminio) e l'energia; con il Messico, le deroghe riguarderanno probabilmente prodotti agricoli o altri prodotti".

Se l'USMCA verrà modificato drasticamente, le aziende con sede in Canada e in Messico potrebbero risentire dalla perdita dell'esenzione de minimis in misura maggiore di quanto non facciano oggi.

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Addio, de minimis

Dal 29 agosto 2025, giorno in cui negli Stati Uniti è stato abolito il de minimis, sia le imprese sia i consumatori americani risentono in misura più marcata degli effetti dei nuovi dazi.

La maggior parte dei Paesi ha una soglia de minimis, un valore fisso al di sotto del quale le importazioni sono esenti da dazi doganali e/o altre tasse, “per evitare al governo costi e oneri eccessivi rispetto all’ammontare delle entrate che verrebbero riscosse”. L’idea ha senso, ma le spedizioni de minimis verso gli Stati Uniti sono esplose dopo che la soglia è salita da 200 a 800 dollari a marzo 2016.

- Le spedizioni de minimis negli Stati Uniti sono passate da circa 139 milioni nell’anno fiscale 2015 a oltre 1 miliardo entro l’esercizio 2023 (oltre il 600%).
- Le spedizioni de minimis hanno rappresentato il 92% di tutte le merci entrate negli Stati Uniti nel 2023.
- Nell’esercizio 2024 sono entrate negli Stati Uniti più di 1,36 miliardi di spedizioni de minimis.
- Circa il 60% delle spedizioni de minimis inviate negli Stati Uniti nel 2024 proveniva dalla Cina.

- La U.S. Customs and Border Protection (CBP) ha elaborato circa 2,8 milioni di spedizioni in de minimis al giorno nel 2023 e 4 milioni di spedizioni in de minimis al giorno nel 2024.
- Circa 800 milioni (l’88%) delle spedizioni in de minimis nel 2024 sono arrivate tramite posta internazionale.

I politici di entrambi gli schieramenti hanno concordato sulla necessità di intervenire per ridurre il flusso di pacchi di basso valore. Tuttavia, eliminare del tutto la soglia de minimis, e con poco preavviso, è stato un grosso problema.

Il presidente Trump ha emesso un Ordine esecutivo il 4 febbraio 2025, che ha posto fine al de minimis per Cina e Hong Kong a partire dal 2 maggio 2025. Il Congresso ha poi abrogato l’esenzione de minimis per tutte le spedizioni commerciali a partire dal 1° luglio 2027. Ma il 30 luglio 2025, un nuovo Ordine esecutivo presidenziale ha sospeso la soglia de minimis per tutti i Paesi a partire dal 29 agosto 2025.

Nel giro di poche settimane, i pacchi che in precedenza erano esenti da dazi e pratiche burocratiche sono diventati soggetti a procedure doganali complete, dazi e

adempimenti normativi. Molte aziende hanno dovuto assegnare codici HTS al loro intero catalogo. “Le aziende non possono più cavarsela documentando in modo sommario le spedizioni di basso valore”, afferma George Trantas. “E con tutte le modifiche alla politica dei dazi, è difficile garantire l’applicazione del dazio all’aliquota giusta, senza implementare una soluzione di conformità transfrontaliera”.

GEORGE TRANTAS

VP of Sales, Accelerators
at Avalara

“ **Le aziende non possono più permettersi di documentare in modo inadeguato le spedizioni di basso valore.**

Dati i numerosi cambiamenti nella politica doganale, è difficile garantire l’applicazione della corretta aliquota dei dazi doganali senza una soluzione per la conformità transfrontaliera.

”

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Tutte le aziende che effettuano spedizioni non postali devono ora avvalersi di un soggetto terzo qualificato per presentare il tipo di Dichiarazione doganale (Entry Type) appropriato nel sistema Automated Commercial Environment (ACE) di CBP: Dichiarazione doganale 11 per spedizioni di valore inferiore a 2.500 USD; Dichiarazione doganale 01 per spedizioni di valore pari o superiore a 2.500 USD. Entrambe richiedono una documentazione dettagliata, inclusi i codici HTS a 10 cifre. La Dichiarazione doganale 86 semplificata, creata per spedizioni di basso valore, non è più disponibile.

Le aziende che spediscono pacchi di basso valore tramite posta hanno attualmente due opzioni, entrambe richiedono anche codici HTS.

1. Applicare il dazio ad valorem a ciascuna spedizione (dazio IEEPA imposto sul Paese di origine).
2. Applicare un dazio specifico basato sul dazio IEEPA sul Paese di origine:
 - 80 dollari per articolo, per i Paesi con un dazio IEEPA effettivo inferiore al 16%
 - 160 dollari per articolo, per i Paesi con un dazio IEEPA effettivo compreso tra il 16% e il 25%

- 200 dollari per articolo per i Paesi con un dazio IEEPA effettivo superiore al 25%

L'opzione del dazio specifico non sarà più disponibile a partire dal 28 febbraio 2026. Da quella data, le spedizioni postali internazionali utilizzeranno la metodologia ad valorem.

L'eliminazione dell'esenzione de minimis per tutti i Paesi con così poco preavviso ha esercitato un'enorme pressione sugli operatori postali.



COME PUÒ AIUTARTI AVALARA

Una volta eliminato il de minimis, per ogni spedizione si dovrà presentare una documentazione doganale completa, inclusi codici HS/HTS accurati a 10 cifre. Avalara aiuta le aziende a classificare i prodotti supportandole nella crescita, a mantenere dati accurati per le eventuali visite fiscali. Avalara aiuta le aziende a classificare i prodotti supportandole nella crescita, a mantenere dati accurati per le eventuali visite fiscali e a gestire in modo più agevole la conformità anche quando le soglie dei dazi vengono eliminate.

[\[Esplora Avalara Tariff Code Classification\]](#)

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Le agenzie postali rispondono alla scomparsa del de minimis

“Le agenzie postali sono entrate in crisi”, spiega Patrick Frith, Senior Director di Cross-Border Growth di Avalara. Il 29 agosto le spedizioni postali globali sono diminuite dell’81% rispetto a una settimana prima e almeno 88 operatori postali hanno sospeso alcune o tutte le spedizioni commerciali verso gli Stati Uniti mentre cercavano di capire come procedere. Solo una manciata di operatori aveva ripreso il servizio il 3 ottobre; cinque settimane dopo la fine del de minimis, il traffico postale verso gli Stati Uniti era ancora in calo di circa il 70%.

Craig Reed afferma che Avalara sta collaborando con molti membri dell’Universal Postal Union, il principale forum del settore postale per la cooperazione internazionale, per aiutare a calcolare e riscuotere i dazi nel Paese d’origine, prima che la merce venga spedita negli Stati Uniti. “Abbiamo sviluppato diverse soluzioni per rispondere a diversi casi d’uso, inclusi i pagamenti online, gli acquisti tramite app e le operazioni al banco. Queste soluzioni garantiscono la riscossione alla fonte dell’importo corretto dei dazi e il trasferimento efficiente al CBP per uno sdoganamento senza intoppi”.

Più la conformità può essere semplificata, meglio è, considerando che altri Paesi stanno introducendo dazi propri.

Commissioni nazionali di gestione dell’e-commerce

Gli Stati Uniti non sono l’unico Paese a dover far fronte a un’ondata di pacchi internazionali di e-commerce di basso valore. E non è l’unico Paese che sta affrontando il problema.

Nel 2024 sono stati importati nell’Unione europea (UE) un totale di 4,6 miliardi di articoli di valore inferiore ai 150 euro, pari a circa 12 milioni di pacchi al giorno. Circa il 91% di tali spedizioni ha avuto origine in Cina.

Per contribuire a ridurre l’entità di queste spedizioni, la Commissione europea ha preso in considerazione l’idea di applicare una commissione di gestione di 2€ su ogni pacco di e-commerce di basso valore proveniente da un Paese non UE a partire dal 2028. Alcuni Stati membri, tra cui Belgio, Francia e Romania, hanno preso in considerazione l’introduzione di una commissione nazionale per la gestione elettronica ancora prima, entro la fine del 2025 o nel 2026.

Invece di imporre una commissione di gestione, l’UE prevede ora di eliminare del tutto l’esenzione dai dazi per le spedizioni di basso valore. A novembre, i ministri delle finanze dell’UE, riuniti per la riforma delle dogane, hanno deciso di rimuovere la soglia

di esenzione de minimis di 150 euro il prima possibile nel corso del 2026.

Anche il governo del Regno Unito sta rivedendo la propria politica in materia de minimis, che attualmente prevede una soglia di 135 sterline. La sua eliminazione potrebbe comportare un aumento di un miliardo di sterline di dazi doganali. L’Agenzia fiscale e doganale del Regno Unito ha registrato circa 281.000 dichiarazioni doganali per importazioni di basso valore provenienti dalla Cina nel 2024-2025, pari a circa il 12% delle spedizioni totali.

Nel 2024/25, le importazioni di basso valore dalla Cina al Regno Unito rappresentavano:



importo totale delle importazioni

51%

di tutti i piccoli pacchi importati

Fonte: BBC

In che modo i dazi influiscono sui profitti

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

**IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >**

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

I nuovi dazi statunitensi stanno facendo il loro lavoro: hanno generato 166,7 miliardi di dollari in dazi, tasse e commissioni totali fino a giugno 2025, inclusi 103,86 miliardi di dollari in nuovi dazi IEEPA e previsti dalla Sezione 232 che non esistevano negli anni precedenti. Secondo la Tax Foundation, i dazi imposti da Trump nel 2025 rappresentano il più grande aumento delle tasse dal 1993.

L'imposta sulle vendite in genere si applica ai dazi trasferiti ai consumatori finali sotto forma di prezzi più elevati o costi aggiuntivi addebitati separatamente: di conseguenza gli stati potrebbero registrare un aumento anche del gettito dell'imposta sulle vendite. (L'imposta sulle vendite di norma non si applica quando è il consumatore a fungere da importatore e a versare il dazio in dogana; in questi casi, tuttavia l'importatore di solito sarà tenuto a versare l'imposta sull'uso calcolata sul prezzo di vendita del prodotto.)

I costi fissi sostenuti per la classificazione, la documentazione e i dazi stessi influiscono sui margini di tutte le imprese. Per mitigare i costi aggiuntivi, molte aziende stanno cercando di modificare le proprie catene di approvvigionamento, ridurre le spese aziendali e aumentare i prezzi. L'approvvigionamento di prodotti da Paesi soggetti a dazi più bassi è un'opzione, anche se non c'è alcuna garanzia che un Paese con un dazio basso oggi avrà un dazio basso domani.

Dichiarare in modo errato i prodotti o il loro Paese di origine non è una buona opzione. Secondo Alston Group, un broker doganale autorizzato, la CPB sta esaminando attentamente i documenti di importazione per assicurarsi che le aziende riportino correttamente il Paese d'origine e il valore della merce. Si prevede inoltre che l'attività del Dipartimento di Giustizia in materia di commercio aumenterà del 200%.

CRAIG REED

General Manager of
Cross-Border at Avalara



Il 2025 è stato un anno senza precedenti per il commercio internazionale.

Mai prima d'ora abbiamo assistito non solo a un numero così elevato di modifiche doganali, ma anche a una tale rapidità nella loro attuazione.



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO
IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >](#)

“Il 2025 è stato un anno senza precedenti nel commercio internazionale”, afferma Craig Reed. “Mai prima d’ora abbiamo visto non solo un numero così eccezionalmente elevato di modifiche ai dazi, ma anche la rapidità con cui sono state introdotte. La complessità del calcolo dei dazi, dell’interpretazione delle restrizioni sui prodotti e della predisposizione della corretta documentazione per le autorità doganali è aumentati in modo significativo, così come il livello di enforcement da parte dei governi”.

Reed prevede che le turbolenze continueranno anche nel 2026. “Anche se è probabile che gli Stati Uniti alla fine rallenteranno il ritmo delle modifiche ai dazi, c’è la possibilità che il presidente persegua misure punitive, man mano che gli eventi mondiali attirano la sua attenzione. Inoltre, con il raggiungimento di ulteriori accordi commerciali degli Stati Uniti, ci aspettiamo che il resto del mondo cerchi attivamente di negoziare accordi commerciali con altri Paesi o blocchi di Paesi, per attenuare gli effetti della posizione protezionistica degli Stati Uniti”.

Reed si aspetta inoltre che altri Paesi riducano i loro livelli di soglia de minimis o eliminino completamente i de minimis. “Le aziende dovranno essere preparate a continuare ad adattare le proprie catene di approvvigionamento e ciò richiederà l’accesso agli strumenti e alle informazioni giusti”, spiega. “Avalara può aiutare le aziende a tenere il passo con i cambiamenti, mettendo a disposizione le informazioni di conformità

corrette e le soluzioni decisionali necessarie sia per mitigare l’impatto delle variazioni dei dazi globali, sia per sfruttare i nuovi flussi commerciali man mano che diventano disponibili”.

Le aziende sono incoraggiate a tenere monitorati i cambiamenti normativi e fiscali negli Stati Uniti, il Paese con la più grande economia del mondo in termini di PIL nominale. Allo stesso tempo, si consiglia alle aziende globali di monitorare ciò che accade anche nel resto del mondo, soprattutto perché molti governi stanno richiedendo una maggiore trasparenza e dati in tempo reale ai fini della conformità fiscale.

Iniziamo rivolgendo la nostra attenzione all’Europa.



COME AVALARA TI PUÒ AIUTARE

Avalara è progettata per seguire in modo continuativo l’evoluzione delle normative commerciali globali, aiutandoti a ridurre il tempo dedicato al monitoraggio normativo.

Ad ogni variazione di dazi, codici HS o regole di importazione, il nostro potente motore si aggiorna automaticamente, integrando i contenuti fiscali più recenti direttamente ai tuoi flussi di lavoro. Ciò significa meno aggiornamenti manuali, meno rischi di errore e maggiore fiducia in ogni transazione transfrontaliera.

[\[Esplora Avalara Tariff
Code Classification\]](#)

Cosa ci dicono i numeri sulla conformità fiscale globale nel 2026

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Il divario di conformità alla normativa IVA europea è stato stimato nel seguente importo:

€89B
nel 2022

Fonte: Commissione europea

L'obiettivo dell'imposta sul valore aggiunto nell'era digitale (ViDA) è contribuire a ridurre le frodi IVA fino a:

€11B
all'anno nei
prossimi 10 anni

Fonte: Commissione europea



Si prevede che il mercato globale della fatturazione elettronica raggiungerà i seguenti valori:

\$36.72B

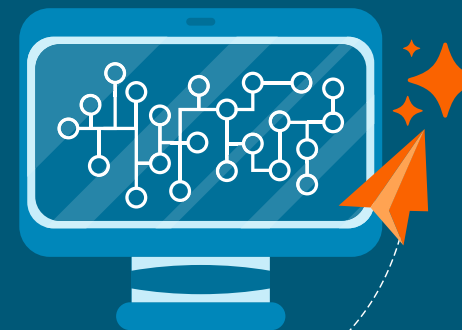
entro il 2032, con un
CAGR

Fonte: Data Bridge Market Research



29

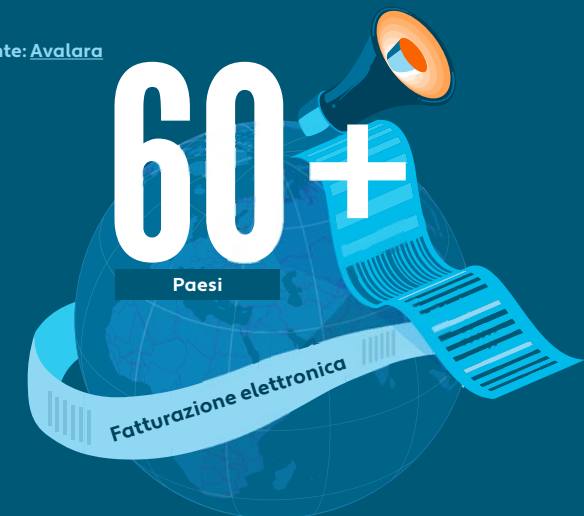
Dei 38 membri dell'OCSE, 38 hanno dichiarato di aver utilizzato l'intelligenza artificiale nell'amministrazione fiscale nel 2024.



Fonte: OECD

Oltre 60 paesi in tutto il mondo hanno annunciato la fatturazione elettronica, o la richiedono già.

Fonte: Avalara



Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL ViDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

L'Europa dopo il ViDA: cosa è cambiato dopo la sua adozione nel marzo 2025?

Il ViDA (IVA nell'era digitale) è un pacchetto di riforme dell'Unione Europea (UE) progettato per migliorare e digitalizzare l'amministrazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) da parte delle autorità fiscali, ridurre le frodi e promuovere il commercio transfrontaliero. Dopo aver superato le ultime barriere legislative, il ViDA è stato adottato l'11 marzo 2025 e sarà implementato gradualmente fino al 2035.

Il primo pilastro del ViDA riguarda i requisiti di rendicontazione digitale (DRR) e la fatturazione elettronica.

I DRR consistono negli obblighi per le aziende di trasmettere elettronicamente alle autorità fiscali dati transazionali dettagliati, come fatture, ricevute o registrazioni contabili, spesso in tempo reale o quasi. In questo modo le autorità ottengono una visibilità più ampia sui dati transazionali e possono individuare con maggiore efficacia eventuali frodi.

La fatturazione elettronica, invece, è il processo di emissione, invio e ricezione delle fatture in un formato digitale strutturato, tipicamente XML o UBL, che consente l'elaborazione automatica da parte dei sistemi del fornitore e dell'acquirente. A differenza dei PDF o delle fatture cartacee, le fatture elettroniche possono essere convalidate, trasmesse e archiviate elettronicamente, spesso in tempo reale e in conformità con le normative governative.

Vediamo come le aziende hanno reagito e si sono adattate ai DRR e alla fatturazione elettronica dopo l'approvazione del ViDA.

I TRE CAMBIAMENTI NECESSARI PER ADATTARE L'IVA ALL'ERA DIGITALE

Fonte: [Commissione Europea](#)

1 Un sistema di reporting digitale in tempo reale basato sulla fatturazione elettronica

2 Norme IVA aggiornate per l'economia delle piattaforme

3 Un'unica partita IVA per le imprese che vendono ai consumatori in tutta l'UE

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

DRR e fatturazione elettronica

Con l'adozione del ViDA, le aziende che operano in tutti gli Stati membri dell'UE dovranno passare alla fatturazione elettronica e alla rendicontazione quasi in tempo reale. I PDF e gli altri tipi di fatture cartacee diventeranno finalmente un ricordo del passato.

In base alle precedenti norme dell'UE, gli Stati membri avevano bisogno di una deroga, cioè un'approvazione formale dell'Unione, prima di poter imporre la fatturazione elettronica tra imprese (B2B) a livello nazionale. Con l'introduzione del ViDA, tale requisito è stato eliminato: i Paesi possono ora introdurre la fatturazione elettronica obbligatoria per le transazioni nazionali, limitatamente ai contribuenti stabiliti, senza dover richiedere l'approvazione dell'UE.

Inoltre, in molti Stati membri, l'acquirente doveva accettare espressamente di ricevere una fattura elettronica (ad esempio, l'acquirente poteva rifiutare i formati elettronici strutturati). Il ViDA ha rimosso questo vincolo: una volta resa obbligatoria la fatturazione elettronica nazionale, gli acquirenti non hanno più il potere di veto sull'accettazione o meno di una fattura elettronica.

Con l'eliminazione degli ostacoli amministrativi legati alla deroga e al consenso, i Paesi possono imporre la fatturazione elettronica B2B nazionale con maggiore libertà, e ciò ha determinato un'impennata dei regimi nazionali di fatturazione elettronica entrati in vigore. Ecco alcuni esempi chiave.



GEN | **BELGIO**
La fatturazione elettronica B2B è obbligatoria

GEN | **CROAZIA**
Le aziende B2B sono tenute a emettere e ricevere fatture elettroniche.

GEN | **NUOVA ZELANDA**
Alcuni enti pubblici devono essere in grado di inviare e ricevere fatture elettroniche.

FEB | **POLONIA**
La fatturazione elettronica è obbligatoria per i grandi contribuenti.

GEN | **BELGIO**
È richiesta la rendicontazione in tempo quasi reale.

APR | **POLONIA**
La fatturazione elettronica è obbligatoria per gli altri contribuenti.

LUG | **AUSTRALIA**
Tutte le organizzazioni non profit devono essere in grado di ricevere fatture elettroniche.

LUG | **EAU**
La fatturazione elettronica è in fase di introduzione graduale.

SET | **FRANCIA**
La fatturazione elettronica nel settore B2B è in fase di introduzione graduale.

DIC | **AUSTRALIA**
Tutte le organizzazioni non profit devono essere in grado di inviare fatture elettroniche.

GEN | **GERMANIA**
Le aziende sono state obbligate a ricevere fatture elettroniche.



Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

- **Australia:** a partire dal 1°luglio 2026, tutte le entità non societarie del Commonwealth dovranno essere in grado di ricevere fatture elettroniche. Entro dicembre 2026, dovranno essere anche in grado di inviare fatture elettroniche.
- **Belgio:** la fatturazione elettronica B2B diventerà obbligatoria dal 1°gennaio 2026, seguita nel 2028 dall'introduzione degli obblighi di rendicontazione quasi in tempo reale.
- **Croazia:** il 1°gennaio 2026 entrerà in vigore un obbligo normativo B2B oggetto di consultazione pubblica, che richiederà alle imprese con partita IVA di emettere e ricevere fatture elettroniche per le transazioni B2B nazionali.
- **Francia:** la fatturazione elettronica B2B a livello nazionale sarà obbligatoria a partire dal 1°settembre 2026, con un'adozione graduale.
- **Germania:** le aziende sono tenute a ricevere fatture elettroniche già a partire dal 1°gennaio 2025. L'obbligo di inviare fatture elettroniche sarà introdotto gradualmente fino al 2027-2028 attraverso i sistemi XRechnung, ZUGFeRD e Peppol.
- **Polonia:** la fatturazione elettronica obbligatoria inizierà il 1°febbraio 2026 per i grandi contribuenti e il 1°aprile 2026 per tutti gli altri.

- **Emirati Arabi Uniti:** la fatturazione elettronica sarà introdotta in modo graduale a partire da luglio 2026, e inizialmente interesserà le transazioni B2B e B2G.
- **Nuova Zelanda:** dal 1°gennaio 2026 gli enti pubblici che emettono o ricevono più di 2.000 fatture nazionali all'anno dovranno essere in grado di inviare e ricevere fatture elettroniche.

Nell'ambito del pilastro DRR del ViDA, a partire dal 1°luglio 2030 le fatture elettroniche strutturate diventeranno il metodo predefinito, e in molti casi obbligatorio, per le transazioni transfrontaliere B2B e business-to-government (B2G) all'interno dell'UE.

Questo cambiamento eliminerà gradualmente i formati cartacei, i PDF non strutturati e le fatture ad hoc nel commercio transfrontaliero, imponendo uno standard unificato elaborabile automaticamente dai sistemi informatici, in linea con la norma EN 16931, in tutti gli Stati membri. Le aziende che operano in più Paesi dell'UE non dovranno più gestire diversi formati nazionali di fatture elettroniche.

L'adozione della fatturazione elettronica sta acquisendo un forte impulso sia nei contesti in cui è già obbligatoria sia in quelli in cui non lo è ancora. Secondo un sondaggio condotto nel giugno 2025 sulle aziende globali, il 73% degli intervistati che utilizzano fatture cartacee prevede di passare alla fatturazione elettronica entro i prossimi cinque anni.

Sebbene l'intento dell'UE sia quello di promuovere l'armonizzazione, le aziende hanno l'opportunità di affrontare la conformità fiscale in modo più strategico, ripensando le soluzioni utilizzate per superare le proprie sfide. Le aziende potrebbero non percepire più gli obblighi normativi di fatturazione elettronica soltanto come un'imposizione volta a convertire le fatture in formato digitale, ma come un'occasione per implementare soluzioni integrabili nei loro sistemi ERP e aziendali, oltre che soluzioni scalabili.

MATT HAMMOND

General Manager of
E-Invoicing at Avalara

“ La fatturazione elettronica non è più una tendenza passeggera: rappresenta un cambiamento radicale nel modo in cui le aziende globali gestiscono la conformità normativa.

Le aziende non possono più permettersi un mosaico di soluzioni locali.

”

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

“La fatturazione elettronica non è più un trend passeggero: rappresenta un cambiamento fondamentale nel modo in cui le aziende globali gestiscono la conformità. Le aziende non possono più permettersi un mosaico di soluzioni locali per ogni obbligo normativo”, afferma Matt Hammond, responsabile generale della fatturazione elettronica di Avalara. “La vera opportunità risiede nell’adozione di un approccio unico e scalabile che aumenti la coerenza, visibilità ed efficienza in tutti i mercati, esattamente ciò per cui è stata progettata la soluzione globale di fatturazione elettronica Avalara”.



COME PUÒ AIUTARTI AVALARA

Con gli obblighi normativi previsti dal ViDA, che spingono le fatture elettroniche strutturate verso la diffusione di massa, Avalara E-Invoicing e Live Reporting ti aiuta a restare un passo avanti. Grazie a un’API globale, connettori ERP predefiniti e attivazione guidata dei requisiti normativi, puoi emettere, ricevere e trasmettere fatture elettroniche conformi in più Paesi, riducendo i rischi di errori e semplificando la crescita del tuo business senza ostacoli.

[\[Esplora Avalara E-Invoicing and Live Reporting\]](#)

È iniziato il conto alla rovescia per la registrazione IVA unica

Il terzo pilastro del ViDA è la registrazione IVA unica (SVR), che diventerà operativa il 1°luglio 2028. L’SVR è progettata per semplificare la conformità IVA in tutta l’UE, consentendo alle aziende di adempiere ai propri obblighi attraverso un’unica registrazione e un unico portale in uno Stato membro. In questo modo si riduce la necessità di mantenere più registrazioni IVA nazionali, soprattutto per le imprese impegnate in vendite B2C transfrontaliere, movimenti di beni propri e/o altre nuove transazioni rientranti nell’ambito di applicazione.

Parte integrante di questo pilastro è l’espansione del One-Stop Shop (OSS). A partire dal 1°gennaio 2027, l’OSS sarà esteso ai servizi di pubblica utilità (elettricità, gas, riscaldamento e raffreddamento), alle forniture domestiche, alle installazioni e al trasporto passeggeri. La partecipazione delle piattaforme all’OSS sarà facoltativa a partire dal 2028, diventando obbligatoria entro il 2030.

In vista dell’introduzione dell’SVR nel 2028, le aziende dovranno predisporre un piano di transizione, spesso definito “playbook SVR”, per valutare dove hanno attualmente registrazioni IVA all’interno dell’UE e stabilire quali possano essere consolidate in un’unica registrazione.

Poiché non tutte le registrazioni IVA possono o devono essere chiuse contemporaneamente, le aziende dovranno pianificare con attenzione l’ordine di chiusura delle diverse registrazioni per garantire la continuità operativa, adempiere agli obblighi dichiarativi finali ed evitare interruzioni nelle catene di approvvigionamento o nei processi di fatturazione.

Registrazione dell'imposta sulle vendite individuale



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

I marketplace come “presunti fornitori”

È interessante notare che il secondo pilastro riguarda l'economia delle piattaforme e impone che i marketplace diventino “presunti fornitori”. Ciò significa che, ai fini fiscali, i marketplace sono trattati come se vendessero essi stessi i beni o i servizi, anche se il venditore effettivo potrebbe essere una terza parte che utilizza la piattaforma del marketplace. La responsabilità di riscuotere, dichiarare e versare l'IVA su determinate transazioni si sposta dal venditore al marketplace. Questo approccio riflette le leggi statunitensi sui marketplace facilitator, in base ai quali i marketplace sono responsabili della riscossione e del versamento delle imposte sulle vendite; tipicamente si applica alle vendite B2C transfrontaliere, ai beni di basso valore o ai servizi erogati tramite piattaforme.

GEORGE TRANTAS

VP of Sales, Accelerators
at Avalara

“**Negli Stati Uniti sono i marketplace stessi a decidere in che misura accollarsi gli obblighi fiscali internazionali.**”

Dopo l'abolizione del de minimis, i marketplace possono ora assumersi anche la responsabilità delle importazioni o fungere da “importatori registrati” in mercati come quello statunitense. Le piattaforme potrebbero imporre controlli di conformità più severi o limitare il traffico di basso valore ad alto rischio. Oppure no. “Negli Stati Uniti, sono i marketplace a decidere l'entità dell'onere fiscale internazionale di cui farsi carico”, spiega George Trantas. “eBay ha il modello più semplice per le spedizioni transfrontaliere; fa tutto al posto dei venditori assumendosi tutti i rischi. Altri marketplace hanno tardato ad adottare questo modello”.

Le aziende o gli utenti già attivi sui marketplace possono optare per piattaforme che supportano le regole di resa DDP (dazi pagati) così da riscuotere i dazi e le tasse di importazione al momento del pagamento e offrire modelli di prezzo (come i prezzi dinamici) che includono anche i costi di spedizione e doganali.

Sia il ViDA che l'eliminazione del de minimis negli Stati Uniti indicano un trend globale verso l'utilizzo delle piattaforme come soggetti intermediari per la riscossione delle imposte. Pertanto, sebbene il ViDA dell'UE e le modifiche al de minimis degli Stati Uniti operino indipendentemente, riflettono la stessa traiettoria politica: rendere le piattaforme digitali intermediarie nella riscossione delle imposte, in particolare per le vendite transfrontaliere e l'e-commerce.

Intelligenza artificiale e marketplace

Man mano che gli obblighi fiscali si spostano dai singoli venditori alle piattaforme, i marketplace sono sottoposti a crescenti pressioni per determinare e versare le tasse per conto dei propri venditori. I motori di calcolo delle imposte basati sull'intelligenza artificiale sono fondamentali in questo caso, poiché calcolano dinamicamente le imposte in base all'ubicazione del cliente, al tipo di prodotto e ai dettagli dell'ordine.

La recente eliminazione delle soglie de minimis negli Stati Uniti e potenzialmente in altre regioni del mondo ha reso la conformità fiscale e doganale ancora più granulata. Ogni spedizione di basso valore può ora richiedere un calcolo preciso di dazi e tasse, cosa non scalabile tramite processi manuali. L'intelligenza artificiale può aiutare i marketplace a colmare questa lacuna consentendo di garantire la conformità fiscale per ogni singolo pacco anche su larga scala, di classificare in tempo reale le merci, di calcolare l'IVA, l'imposta sulle vendite e i dazi e di gestire la comunicazione automatizzata con le piattaforme doganali e fiscali.

Man mano che le autorità fiscali rafforzano i controlli sull'e-commerce transfrontaliero, l'intelligenza artificiale diventerà ancora più importante, non solo per la conformità, ma per mantenere la redditività e l'efficienza operativa nel commercio globale ad alti volumi.

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >

L'EUROPA DOPO
IL VIDA >

AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >

Aggiornamenti sulla conformità fiscale internazionale nel 2026: IVA e GST

Riforma fiscale brasiliana: in vista dell'implementazione del sistema Iva a due imposte, CBS (federale) e IBS (statale/municipale) nel 2026

Il Brasile sta portando avanti una profonda revisione fiscale volta a semplificare il suo complesso sistema di imposte indirette. Il Paese sta passando da una struttura frammentata composta da tasse federali, statali e municipali a un modello unificato. L'obiettivo è ridurre gli oneri di conformità, migliorare la trasparenza e aumentare la competitività economica. Questa riforma segna una delle revisioni più significative del codice fiscale brasiliano degli ultimi decenni e avrà un impatto praticamente su tutte le aziende che operano o vendono nel Paese.

Al centro della riforma vi è la sostituzione di più imposte che si sovrappongono con due nuove imposte sul valore aggiunto: la tassa federale sui Contributi di beni e servizi (CBS) e

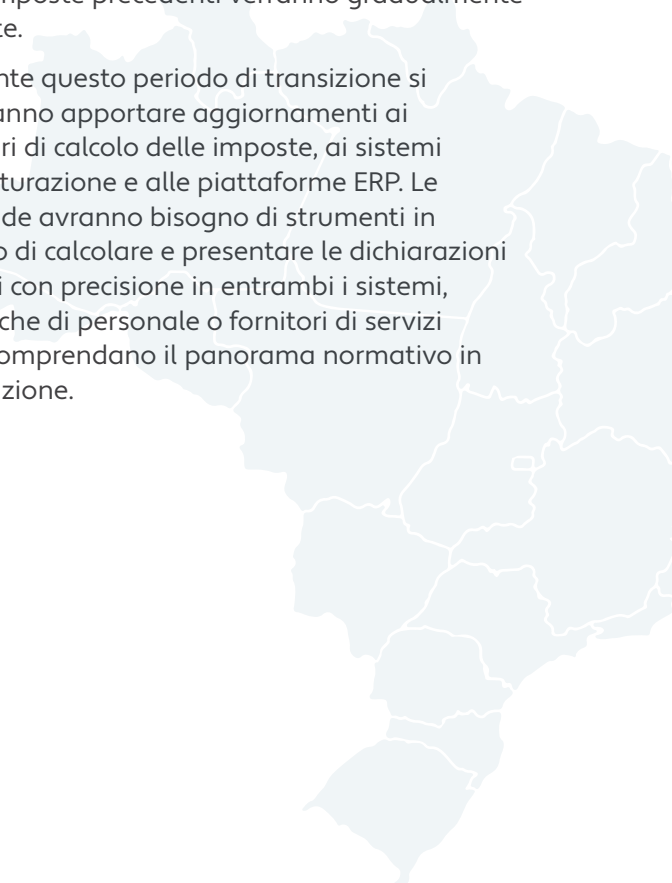
la contribuzione statale/municipale su beni e servizi (IBS). Queste nuove tasse finiranno per accorpare diversi tributi esistenti, tra cui il Programma di integrazione sociale (PIS), il Contributo per il finanziamento della sicurezza sociale (COFINS), l'Imposta sulla circolazione di beni e servizi (ICMS) e l'Imposta municipale sui servizi (ISS). L'obiettivo è creare un sistema basato sul consumo con regole più chiare, meno esenzioni e un migliore recupero del credito.

Le modifiche dovrebbero teoricamente portare a un trattamento fiscale più prevedibile e ridurre gli effetti della tassazione a cascata, ossia quei casi in cui le imposte vengono applicate su altre imposte nelle diverse fasi della catena di fornitura, senza un pieno credito o una piena compensazione di quanto versato nelle fasi precedenti, fenomeno che hanno a lungo penalizzato il commercio brasiliano.

La transizione verso il nuovo regime inizierà nel 2026 e proseguirà fino al 2032. Durante questo periodo, le imprese dovranno essere in grado di operare sia nel vecchio che nel nuovo sistema fiscale. Questo doppio requisito di conformità introdurrà complessità a breve termine, in particolare per le aziende con elevati volumi di transazioni o catene di fornitura diverse. Le aziende dovranno gestire parallelamente

i calcoli delle imposte, i requisiti di rendicontazione e i formati delle fatture mentre il nuovo sistema verrà introdotto gradualmente e le imposte precedenti verranno gradualmente ritirate.

Durante questo periodo di transizione si dovranno apportare aggiornamenti ai motori di calcolo delle imposte, ai sistemi di fatturazione e alle piattaforme ERP. Le aziende avranno bisogno di strumenti in grado di calcolare e presentare le dichiarazioni fiscali con precisione in entrambi i sistemi, oltre che di personale o fornitori di servizi che comprendano il panorama normativo in evoluzione.



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

La riforma dell'IVA della Cina del 2026: verso una maggiore coerenza nazionale e l'allineamento agli standard globali

La Cina è pronta a rivedere il suo sistema IVA consolidandolo in un'unica legge completa a partire dal 1° gennaio 2026. L'applicazione dell'IVA viene attualmente effettuata tramite gli uffici fiscali locali, il che comporta differenze nell'interpretazione delle normative sull'IVA e delle procedure amministrative. Questa iniziativa rientra negli sforzi della Cina per migliorare la coerenza tra le diverse giurisdizioni, attrarre investimenti esteri grazie a un contesto fiscale più prevedibile e allinearsi in misura maggiore agli standard internazionali.

In base alla nuova legge, rimarrà in vigore l'attuale struttura delle aliquote su tre livelli:

- 13% sui beni generici e importazioni
- 9% sui servizi essenziali come trasporti, posta e servizi di pubblica utilità
- 6% sui servizi ad alto valore aggiunto, come finanza, IT e consulenza



In base alla nuova legge cinese, l'attuale struttura dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a tre livelli rimane in vigore.

13% per beni di largo consumo e importazioni



9% per servizi essenziali come trasporti, servizi postali e

6%

per la fornitura di energia moderna e per settori di servizi come finanza, IT e consulenza.



Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

L'aliquota fiscale semplificata per i piccoli contribuenti sarà unificata al 3%, eliminando la precedente aliquota del 5%. Nel frattempo, le norme esistenti diventeranno leggi applicabili, migliorando la protezione dei contribuenti e creando uniformità amministrativa in tutte le regioni del Paese. Le attività soggette a tassazione saranno definite in modo più chiaro, includendo la vendita di beni, la fornitura di servizi, il trasferimento di beni immateriali, l'importazione di merci, le vendite transfrontaliere e le transazioni digitali.

Alla luce del nuovo quadro IVA codificato della Cina, i fornitori di servizi transfrontalieri, gli esportatori e le piattaforme digitali dovrebbero valutare in che modo le loro operazioni siano conformi alla nuova legge IVA.

Considerata l'attenzione posta dall'amministrazione fiscale cinese sulle riforme IVA, oltre ai forti investimenti operati dalla Cina nella fatturazione digitale e nei registri digitali delle transazioni negli ultimi anni, è abbastanza chiaro che l'amministrazione fiscale statale cinese (STA) utilizzerà l'analisi dei dati basata sull'intelligenza artificiale per individuare le situazioni di non conformità ai sensi del nuovo sistema IVA.

Il mutevole panorama dell'imposta sui beni e servizi (GST) in India: l'evoluzione nell'era digitale

L'India è nel bel mezzo di una grande trasformazione del suo sistema di imposte sui beni e servizi (GST), volta a migliorare la trasparenza, semplificare gli adempimenti e rafforzare la riscossione delle entrate. Dal suo lancio, avvenuto nel luglio 2017, il regime GST indiano ha sostituito un mosaico di imposte indirette tra i governi centrali e statali, stabilendo una struttura fiscale nazionale più unificata. Tuttavia, permangono delle difficoltà, in particolare per quanto riguarda la rendicontazione complessa, i costi di conformità e la prevenzione delle frodi. Le riforme in corso hanno lo scopo di affrontare queste criticità modernizzando al contempo il sistema per l'era digitale.



I tre pilastri della riforma della GST in India

fonte: [Fortune India](#)

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >](#)

Oltre alla riduzione delle aliquote fiscali sugli beni essenziali, un elemento importante di questa trasformazione è il lancio nel 2025 della fatturazione elettronica e dell'integrazione delle bollette elettroniche, che richiedono alle aziende sopra di determinate soglie di reddito di generare fatture in tempo reale attraverso un portale governativo. Queste misure non solo consentono una rendicontazione fiscale più accurata e automatizzata, ma aiutano anche a ridurre le frodi in materia di fatturazione e l'uso improprio del credito d'imposta a monte. Man mano che le soglie si abbassano gradualmente, vengono coinvolte un numero crescente di piccole e medie imprese, spingendo la digitalizzazione sempre più in profondità nell'ecosistema commerciale indiano.

Parallelamente, l'India sta portando avanti gli sforzi per semplificare la dichiarazione dei redditi GST. Invece di moduli multipli e articolati, il governo si sta muovendo verso un sistema consolidato che compila automaticamente i dati tra moduli e fatture. Insieme all'analisi avanzata dei dati e alla corrispondenza in tempo reale, queste modifiche mirano a ridurre gli errori di archiviazione, facilitare il processo di riconciliazione e consentire rimborsi più rapidi, migliorando l'esperienza complessiva dei contribuenti.

Queste riforme sono inoltre progettate per migliorare la conformità e l'applicazione delle imposte, una preoccupazione fondamentale per il governo mentre lavora per espandere l'economia formale. Le autorità utilizzano sempre più strumenti basati sull'intelligenza artificiale e sull'analisi avanzata dei dati per identificare le discrepanze, segnalare modelli sospetti e attivare le verifiche fiscali. Questo approccio proattivo impone alle aziende un maggiore onere nel mantenere una rendicontazione pulita, coerente e in tempo reale su tutti i loro sistemi, rispecchiando una più ampia transizione globale verso un'amministrazione fiscale basata sull'intelligenza artificiale.



L'INDIA SEMPLIFICA LA REGISTRAZIONE GST



IL MODO IN CUI AVALARA PUÒ ESSERE DI SUPPORTO.

Riforma globale dell'IVA e della GST sta aumentando la complessità del commercio transfrontaliero. Avalara AvaTax Cross-Border unifica i dazi doganali, le tasse di importazione, l'IVA/GST e l'imposta sulle vendite in un'unica piattaforma, offrendoti calcoli in tempo reale al momento del pagamento, conformità semplificata in tutte le giurisdizioni e un'esperienza cliente senza interruzioni.

[\[Esplora Avalara AvaTaxCross-Border\]](#)

Intelligenza artificiale e conformità fiscale internazionale

Indice

INTRODUZIONE >

L'ARRIVO DEI DAZI >

ACCORDI COMMERCIALI >

ADDIO, DE MINIMIS >

IN CHE MODO I DAZI INFLUISCONO SUI PROFITTI >

L'EUROPA DOPO IL VIDA >

AGGIORNAMENTI SULLA CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE NEL 2026: IVA E GST >

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CONFORMITÀ FISCALE INTERNAZIONALE >

Con esigenze di conformità globali sempre maggiori, le aziende potrebbero rivolgersi sempre più a soluzioni automatizzate per gestire in modo efficiente la conformità transfrontaliera, in particolare quelle che integrano strumenti basati sull'intelligenza artificiale. Queste soluzioni possono aiutare le aziende a crescere ed espandersi, anche di fronte a requisiti di conformità in continuo cambiamento.

Allo stesso tempo, regolamenti come la Normativa sull'IA dell'UE, la prima legge completa al mondo a disciplinare l'intelligenza artificiale, stanno iniziando a influenzare il modo in cui l'IA viene sviluppata e implementata nelle diverse giurisdizioni. La legge mira a garantire che i sistemi di intelligenza artificiale utilizzati nell'UE siano sicuri, trasparenti e rispettosi dei diritti fondamentali, promuovendo al contempo l'innovazione. Stabilendo standard basati sul rischio, la legge crea anche maggiore certezza per le aziende internazionali che desiderano implementare soluzioni basate sull'intelligenza artificiale a livello transfrontaliero.

I sistemi fiscali di tutto il mondo stanno diventando sempre più digitali, data driven e complessi. Mentre le aziende si affrettano a tenere il passo con i cambiamenti dei dazi, la fine del de minimis, gli obblighi di fatturazione elettronica e altro ancora, una cosa è chiara: l'automazione non è più solo una questione di efficienza. È la base per rimanere competitivi e crescere a livello globale.

Se stai leggendo questo rapporto, probabilmente sei coinvolto nella gestione della conformità fiscale di una o più aziende. Sai quanto può essere difficile restare al passo con i requisiti in continuo cambiamento, figuriamoci soddisfarli. Fai del tuo meglio.

Avalara aiuta le aziende a gestire la conformità fiscale da oltre 20 anni. La nostra più recente innovazione, Agentic Tax and Compliance™, semplifica ulteriormente i flussi di lavoro più complessi e onerosi dei nostri clienti. Scopri come Avalara sta portando l'automazione della conformità fiscale a un livello superiore.

ESEMPI DELLE QUATTRO CATEGORIE DI RISCHIO DELLA NORMATIVA UE SULL'IA

Rischio inaccettabile,
ad esempio, rating del credito sociale

Rischio elevato,
ad esempio, componenti di sicurezza dei prodotti basati sull'IA

Rischio limitato,
ad esempio, sistemi di IA con specifici obblighi di trasparenza

Rischio minimo,
ad esempio, videogiochi basati sull'IA o filtri antispyam

Fonte: EU AI Act

Indice

[INTRODUZIONE >](#)

[L'ARRIVO DEI DAZI >](#)

[ACCORDI COMMERCIALI >](#)

[ADDIO, DE MINIMIS >](#)

[IN CHE MODO I DAZI
INFLUISCONO SUI
PROFITTI >](#)

[L'EUROPA DOPO
IL VIDA >](#)

[AGGIORNAMENTI
SULLA CONFORMITÀ
FISCALE
INTERNAZIONALE NEL
2026: IVA E GST >](#)

[INTELLIGENZA
ARTIFICIALE E
CONFORMITÀ FISCALE
INTERNAZIONALE >](#)

Uno sguardo al futuro

È impossibile trattare tutte le modifiche fiscali in un unico rapporto, quindi ci siamo concentrati sui principali aggiornamenti che influenzano il panorama fiscale e la tua attività. I maggiori esperti fiscali approfondiscono alcune delle questioni più urgenti che riguardano la conformità fiscale nel nostro webinar sulle modifiche fiscali del 2026.

[GUARDA IL WEBINAR](#)

Risorse aggiuntive:

Visita l'Avalara Tax Desk per le ultime novità fiscali.

[LEGGI IL BLOG](#)

Scopri i prodotti e le soluzioni di Avalara.

[SCOPRI DI PIÙ](#)

